

Monitorare i dati della macchina con il nuovo modulo di comunicazione igus

Il modulo icom.plus - compatibilmente con i più alti livelli di sicurezza IT - permette di integrare i dati in modo flessibile per implementare efficaci sistemi di manutenzione predittiva

Permettere ai propri clienti di anticipare e di pianificare le operazioni di manutenzione: ecco l'obiettivo a cui igus aspira con le sue soluzioni smart plastics. Sensori intelligenti che misurano l'usura dei cavi e delle catene portacavi, che monitorano lo stato dei cuscinetti o delle guide lineari. Grazie al nuovo modulo di comunicazione icom.plus, il cliente può decidere in che modo integrare i dati acquisiti dai sensori. Dall'integrazione offline per i contesti più restrittivi, fino alla connessione al server igus con eventuale ordine e reintegro automatico di parti di ricambio: l'utente è libero di scegliere come assimilare e utilizzare i dati raccolti.

Con il nome isense igus propone una selezione di prodotti dotati di sensori di vario tipo, che rilevano lo stato dei componenti come cavi o catene portacavi. Tra le altre cose, questi sensori misurano l'usura durante il funzionamento e generano un allarme quando diventa necessario programmare una riparazione o una sostituzione. L'interazione con il modulo di comunicazione icom permette di inoltrare i dati a un sistema intelligente. Il modulo può essere collegato a tutti i sensori igus. Può, ad esempio, raccogliere i dati provenienti dai sensori per la misurazione dell'attrito o dell'usura del collegamento perno/foro della catena portacavi, centralizzare i dati dei sensori che danno indicazioni sulle forze di trazione/spinta e i dati relativi al monitoraggio dei cavi. Una volta che i valori del sensore vengono trasmessi al modulo icom, devono essere "interpretati", ossia compresi, per poter elaborare e inviare opportune istruzioni su come intervenire. Fino ad oggi, era possibile tramite la connessione al cloud igus. Ma - a causa della crescente importanza della sicurezza IT - sempre più aziende scelgono di costruire propri sistemi SCADA. Per questa ragione, igus ha perfezionato il suo "concentratore di dati" sviluppando la versione icom.plus. Con questa versione evoluta, il cliente può integrare i dati del suo impianto nel modo più corrispondente alle sue esigenze.

Connessione di dati flessibile grazie al nuovo modulo 3 in 1

Il sistema icom.plus viene programmato tramite sistemi di configurazione online igus sulla base di algoritmi iniziali relativi alla durata d'esercizio. Un grande vantaggio sta nel fatto che, dopo la prima configurazione online, se il cliente lo desidera, il modulo può operare offline senza la funzione di aggiornamento. In questa modalità "semi-offline", per un breve periodo iniziale, il dispositivo deve essere collegato tramite accesso sicuro IoT al server igus per una fase di apprendimento iniziale che servirà ad adeguare gli algoritmi di calcolo all'effettivo profilo dinamico e ambientale dell'applicazione del cliente. In ambiti molto restrittivi questa fase può essere gestita completamente "offline" tramite un supporto di memorizzazione. L'utente può decidere come usare il modulo (e, quindi, i suoi dati) per beneficiare del giusto equilibrio tra ottimizzazione produttiva e sicurezza IT. Il profilo dinamico dell'applicazione, necessario per il calcolo della manutenzione consigliata, viene ricavato tramite il sistema bus della macchina direttamente dal sistema di controllo. Mediante lo stesso percorso le informazioni sul numero di giorni fino alla prossima manutenzione consigliata e i segnali relativi ad eventuali cambiamenti insoliti dei dati del sensore vengono trasmessi al sistema di controllo SPS. La comunicazione delle informazioni all'utente avviene direttamente tramite il monitor dell'impianto o tramite sistemi SCADA specifici del cliente.

Manutenzione predittiva grazie alla connessione al server igus

Con una connessione online, i dati relativi alla durata d'esercizio vengono continuamente sincronizzati con il cloud igus: questo permette di ottimizzare la produttività riducendo al minimo eventuali rischi di fermo macchina. I dati che vengono inoltrati nel cloud vengono supportati da miliardi di cicli di test su catene portacavi e cavi eseguiti nel laboratorio aziendale. Così, grazie al Machine Learning e KI, igus può fornire indicazioni precise sulla durata delle soluzioni impiegate e informare l'utente per tempo in caso si renda necessaria una sostituzione.

**Relazioni Stampa igus GmbH
(Germania)**

Oliver Cyrus
Head of PR and Advertising

Anja Görtz-Olscher
PR and Advertising

igus® GmbH
Spicher Str. 1a
51147 Cologne
Tel. 0 22 03 / 96 49-459 or -7153
Fax 0 22 03 / 96 49-631
ocyrus@igus.net
agoertz@igus.net
www.igus.de/presse

INFORMAZIONI SU IGUS:

igus GmbH è leader mondiale nella produzione di sistemi per catene portacavi e di cuscinetti in polimero. Impresa a conduzione familiare con sede a Colonia (Germania), igus ha filiali in 35 paesi e conta circa 4.150 dipendenti in tutto il mondo. igus produce "motion plastics", ovvero componenti plastici per l'automazione, che hanno generato nel 2018 un fatturato di 748 milioni di euro. Igus gestisce i più grandi laboratori di test del settore per poter offrire soluzioni e prodotti innovativi, sviluppati in base alle esigenze del cliente.

Relazioni Stampa igus Srl (Italia)

Marie Olyve
Marketing & Communication Dept.

igus® S.r.l. con socio unico
via delle rvedine, 4
23899 Robbiate (LC)
Tel. +39 039 5906 266
molyve@igus.net
www.igus.it/press

I termini "igus", "Apro", "chainflex", "CFRIP", "conprotect", "CTD", "drylin", "dry-tech", "dryspin", "easy chain", "e-chain", "e-chain systems", "e-ketten", "e-kettensysteme", "e-skin", "flizz", "ibow", "igear", "iglidur", "igubal", "kineKIT", "manus", "motion plastics", "pikchain", "plastics for longer life", "readychain", "readycable", "ReBeL", "speedigus", "triflex", "roboLink", e "xiros" sono marchi protetti ai sensi delle leggi vigenti sui marchi di fabbrica nella Repubblica Federale Tedesca e in altri paesi, ove applicabile.

Didascalia:



Foto PM1519-1

Con il nuovo modulo iCom.plus l'utente può decidere in che modo integrare i dati dei sensori. Offline tramite scheda SD, semi-offline con una temporanea fase di apprendimento online o completamente online con la connessione al server IoT igus. (Fonte: igus GmbH)